

Oltre 500 progetti presentati alla Regione per il fondo europeo della pesca. A disposizione 11 milioni di euro

Date : 26 Febbraio 2019

Sono oltre **cinquecento i progetti** presentati per partecipare ai sette avvisi predisposti dal dipartimento della Pesca dell'assessorato regionale dell'Agricoltura lo scorso agosto per bandi del **Fondo europeo** per gli affari marittimi e la Pesca 2014-2020. A disposizione **undici milioni** di euro di fondi comunitari. La Regione assicura che entro un mese verranno emesse le graduatorie provvisorie dei progetti per consentirne l'avvio nel più breve tempo possibile. Le proposte, spaziano dall'**ammodernamento dei pescherecci e degli strumenti da pesca**, al miglioramento delle condizioni di igiene, salute, sicurezza dei pescatori. Alcune, realizzate congiuntamente dai Consorzi di pescatori e dai Comuni riguardano la **rimozione dei rifiuti marini e della plastica in mare**.

Particolare attenzione, inoltre, è rivolta alla salubrità del pescato e alla diversificazione delle forme di reddito, mediante attività complementari a quella principale della pesca (come **turismo** legato alla **pesca sportiva, trasformazione ittica, ristorazione** e attività pedagogiche).

Il governo Musumeci ha invertito la rotta nel settore, passando dalla politica della rottamazione a quella della valorizzazione. Con la precedente programmazione comunitaria (2007-2013) in Sicilia sono state **rottamate circa settecento imbarcazioni** con conseguenze economiche devastanti, senza vantaggi concreti in tema ambientale.

«E' l'inizio - evidenzia il presidente della Regione **Nello Musumeci** - di una nuova stagione per la pesca in Sicilia. Per troppo tempo, questo settore è stato considerato la 'Cenerentola' delle attività produttive dell'Isola. Il mio governo ha voluto invertire la rotta e far diventare l'attività ittica un settore trainante della nostra economia: più addetti, più rispetto per l'ambiente, più sfruttamento compatibile delle risorse del mare. Per questo abbiamo messo in campo strumenti finanziari diversificati».

«L'adesione ai bandi, la più alta di sempre - aggiunge l'assessore alla Pesca mediterranea, **Edy Bandiera** - sottolinea un'importante voglia, da parte della nostra marineria, di non arrendersi e farsi piegare dalla crisi del settore di questi anni. Al contrario evidenzia una voglia di accogliere la nostra proposta di nuove politiche di settore, che puntano su innovazione, sviluppo e ricambio generazionale, attraverso attività e strumenti sempre più compatibili con la tutela dell'ambiente marino».

LE MISURE. Nel dettaglio la misura 1.38 stanziata per la 'Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie' 2,5 milioni di euro. La misura 1.32 'Salute e sicurezza', è invece di 1,6 milioni di euro e punta al miglioramento delle condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, con particolare attenzione anche alla salubrità del pescato. La misura 1.30 'Diversificazione e nuove forme di reddito' ha a disposizione 836 mila euro per attività complementari a quella principale della pesca, come a esempio: turismo legato alla pesca sportiva,

ristorazione, servizi ambientali. Altre misure previste sono la 1.40 'Rimozione dei rifiuti marini' - che si rivolge ai Consorzi di gestione pesca (Cogepa) e alle organizzazioni dei pescatori - la cui dotazione finanziaria è di 1,8 milioni di euro; la 1.41 'Ammodernamento ed efficienza energetica pescherecci', con una disponibilità di 1,9 milioni di euro; la 1.42 'Valore aggiunto, commercializzazione, trasformazione e vendita diretta' con una dotazione di 2,5 milioni di euro; la 5.68 'Commercializzazione prodotti ittici organizzazioni produttori' con quattrocentomila euro a disposizione. (RED)

(sicilia.afmaioramedia.it)